

Convenzione CRODO? Dusan Kostic

Caro Dusan,

la convenzione nota come CRODO in Italia – acronimo che serve ad aiutare la memoria, con riferimento al meccanismo delle risposte all'apertura medesima (strumenti utili questi acronimi: a distanza di trent'anni dal ginnasio mi ricordo ancora che l'ablativo assoluto si fa con le DITA, ovvero con i verbi Deponenti Intransitivi e Transitivi Attivi) – , ma più correttamente da chiamarsi Albarran, dal nome del francese Pierre Albarran che la ideò alla fine degli anni '40, è un'apertura che copre situazioni molto particolari, ovvero mani molto forti e, di norma, molto sbilanciate, così forti che l'apertore è in grado di impegnarsi da solo a realizzare, al minimo, una manche.

Come detto, il nome si riferisce all'articolarsi delle risposte, che riporto schematicamente nella versione classica:

- 2quadri = nessun Asso, né due Re, e un massimo di sei punti;
- 2cuori = l'Asso di cuori;
- 2picche = l'Asso di picche;
- 2NT = nessun Asso, ma almeno sette punti (o sei, ma rappresentati da due Re);
- 3fiori = l'Asso di fiori;
- 3quadri = l'Asso di quadri;
- 3cuori = due Assi dello stesso colore (la C di CRODO), quindi i due Assi rossi (quadri e cuori) o i due Assi neri (fiori e picche);
- 3picche = due Assi dello stesso rango (la R di CRODO), quindi i due Assi maggiori (cuori e picche) o i due assi minori (fiori e quadri);
- 3 NT = due Assi diversi sia per colore che per rango (la D di CRODO); quindi gli Assi "rotondi" (fiori e cuori) o i due Assi "a punta" (quadri e picche);
- 4fiori = tre Assi ad eccezione, dei quattro, di quello di fiori;
- 4quadri = tre Assi ad eccezione, dei quattro, di quello di quadri;
- 4cuori = tre Assi ad eccezione, dei quattro, di quello di cuori;
- 4picche = tre Assi ad eccezione, dei quattro, di quello di picche;
- 4NT = i quattro Assi

Poiché questa apertura viene usata, di norma, anche per le bilanciate molto forti, è, come già specificato, forzante di manche, ad eccezione della sequenza 2fiori-2quadri-2NT, quando questa replica dell'apertore mostri una mano bilanciata che arrivi al massimo a 24 punti onori.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio

un breve quesito.

Un giocatore (agonista) attacca di F da DFX, il compagno spiega che usano attacchi diritti.

La posizione della Donna non viene indovinata dal Dichiarante.

Si può anche supporre che questa deviazione dal sistema non sia del tutto insolita al giocatore in questione.

Siamo nell'ambito dei tornei di Circolo.

E' ipotizzabile un punteggio arbitrare?

Ti ringrazio e ti saluto cordialmente

Giorgio Faraci

Ciao Giorgio,

se la tua domanda si riferisce alla possibilità di trattare quella deviazione come una psichica, la risposta è un no secco, dato che, come ho spiegato, dilungandomi, in una recente risposta, nella fase di gioco della carta è perfettamente lecito cercare di trarre in inganno gli avversari. In quest'ottica, il fatto che si giochi in ambito locale o qualunque altro non è rilevante.

Se, invece, ti riferisci al fatto che queste deviazioni sono abituali, allora possono darsi due casi:

- 1) tali deviazioni sono indiscriminate, ovvero fatte al solo scopo di disorientare gli avversari senza che ci sia uno specifico motivo tecnico; allora la coppia in questione deve segnalare chiaramente quest'abitudine, in particolare cominciando con il pre allertare la possibilità di effettuare attacchi rovesciati, e specificando chiaramente a quali condizioni vengano effettuate.
- 2) Tali deviazioni vengono fatte solo in presenza di solide motivazioni tecniche, come, per esempio, quando si abbia la certezza che il compagno abbia mano molto debole, e si voglia dunque nascondere la forza della propria mano, senza rischio di trarre in inganno il compagno; allora niente è dovuto, e la frequenza di tali deviazioni è occasionalmente legata alla frequenza con la quale si determinano le situazioni di cui sopra.

Cordiali saluti,

Maurizio Di Sacco